



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

Risposta interrogazione Voucher BUL PD

Bruno Bossio, Gariglio, Pizzetti, Romano Andrea, Cantini, Del Basso De Caro

Grazie Presidente.

Onorevoli Deputate e Deputati,

l'emergenza sanitaria in corso ha evidenziato come la connettività costituisca uno dei presupposti per l'esercizio di diritti essenziali, quali quelli allo studio e al lavoro, costituzionalmente garantiti.

Alla luce di ciò, il Comitato per la banda ultra larga, da me presieduto, ha approvato, tra l'altro, il Piano Voucher che destina 1 miliardo e 146 milioni di euro, dei quali 546 milioni a famiglie e 600 milioni a imprese, quale contributo per l'acquisto di servizi di connettività.

L'assegnazione dei buoni è stata divisa in due fasi: la prima rivolta alle famiglie con Isee inferiore ai 20 mila euro che non hanno un contratto di connettività o usufruiscono di servizi a banda larga inferiore a 30Mbit/s.

Il voucher consiste in un buono di 500 euro per l'acquisto di servizi di connettività e di un tablet o di un computer.

Quanto alla scelta di collegare l'acquisto del tablet o personal computer all'acquisto del servizio di connettività, compiuta dal Comitato per la banda ultralarga, tengo a precisare che, con ordinanza del 23 novembre, il Tribunale



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

amministrativo regionale del Lazio, nel rigettare la richiesta di misura cautelare avanzata da alcune associazioni, ha riconosciuto che nell'attuale fase emergenziale "il pregiudizio economico lamentato" dalle imprese fornitrici di apparati "appare recessivo a fronte dell'interesse pubblico alla sollecita erogazione del contributo in favore delle fasce più deboli". La soluzione prescelta, infatti, favorisce l'immediato accesso delle fasce più deboli ai servizi online (didattica a distanza, lavoro in remoto ecc.).

La seconda fase dei voucher è riservata invece a famiglie con Isee inferiore ai 50 mila euro e alle micro, piccole e medie imprese. Per le famiglie è previsto un contributo di 200 euro per i soli servizi di connettività, mentre per le aziende è riconosciuto un contributo variabile, dai 300 ai 2.000 euro in funzione delle capacità del collegamento.

Le misure deliberate dimostrano come il Comitato per la banda ultralarga, proprio come auspicato dagli interroganti, ha adottato le proprie decisioni sulla base di criteri volti a contrastare l'esclusione delle fasce economicamente più deboli dall'impiego del digitale e, quindi, per ridurre il "divario digitale".

Nella stessa ottica si inquadrano i dialoghi avviati con le aziende di telecomunicazioni per fornire connettività nelle cosiddette «aree bianchissime», ossia nei circa 204 Comuni nei quali la percentuale di numeri civici privi di connessione è superiore al 10%.

A questo si aggiunge la stipula di un Protocollo d'intesa sottoscritto il 24 luglio scorso con l'Unione nazionale Comuni Comunità Enti montani per realizzare azioni coordinate volte a innovazione e digitalizzazione dei Comuni



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

montani italiani, con lo scopo di consentire a tutti i cittadini adeguati e paritari accessi alla rete e ai servizi digitali.